

### VIVERE LA SPERANZA

Carissimi associati

Ogni tanto mi chiedo il perché del nostro operato come associazione, come persone che percorrono una vita associativa insieme. Siamo in cammino da diversi anni, tante cose intorno a noi cambiano, nella società, nel mondo del lavoro, nelle relazioni. La strada che Papa Francesco ci chiede di percorrere è quella in cui vogliamo camminare coltivando i valori che ci portiamo dentro per annunciare.

“Pellegrini di speranza” è l’invito del Giubileo: pellegrini, quindi camminatori che non rimangono fermi sui propri passi, sulle proprie idee, sui propri problemi, ma marciano fiduciosi nel cuore e nello spirito in continua ricerca del bene, *alla luce della Parola per una crescita etica e professionale* (art.1 Statuto ACOS).

Speranza: la speranza che non tramonta è quella in Dio. *“Se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un’eterna primavera. Anche Dio ci ha fatti per fiorire. Quando la quercia ha chiesto al mandorlo: “Parlami di Dio” e il mandorlo fiorì.”* (Papa Francesco. Sei unica. 2024)



Con la giornata trascorsa a Bardonecchia, a giugno, abbiamo tracciato alcuni temi come cammino per l’anno associativo. Come gli anni scorsi abbiamo pensato di spostarci in ogni sede per incontrare gli associati e condividere le esperienze di formazione che saranno a Torino, Asti, Alessandria e Aosta. Le giornate trascorse insieme sono sempre momento di arricchimento e approfondimento personale e comunitario.

**I temi da trattare saranno “Operatore sanitario e promozione della vita in tutte le sue fasi: nascita, adolescenza, adultità e vecchiaia”.**



**Il primo sarà a Torino il 30 novembre** (presso il Seminario Diocesano) sul tema della nascita e le problematiche della soppressione della vita sin dal suo inizio. (Seguirà programma più approfondito).

Un interessante incontro con visita guidata, organizzato dal gruppo di Torino, sarà la **visita al Centro Animazione Missionario della Consolata**, il 23 novembre, per approfondire la figura di **San Allamano**.

**Da quest'anno cambierà la nostra sede associativa**, per problemi organizzativi della parrocchia che ci ospita e, dobbiamo lasciarla. È per noi un cambiamento che ci viene richiesto da un punto di vista organizzativo e soprattutto affettivo. È una parte di storia, di ricordi, di relazioni e affetti che lasciamo. Ci viene richiesto un cambiamento e dobbiamo affrontare le novità con la speranza a cui siamo invitati, non siamo mai



soli, c'è sempre qualcuno al nostro fianco. Ci organizzeremo per spostare la numerosa documentazione che abbiamo in archivio.

Un segno della speranza che non viene mai meno è stata la disponibilità del Seminario Diocesano a Torino che ci offre una sala per gli incontri e ringraziamo con Giuseppe per la sensibilità e l'organizzazione.

**Il numero del giornalino quest'anno avrà alcune novità:** una rubrica di Bioetica curata da can. Giuseppe Zeppegno (Assistente Ecclesiastico Diocesano dell'ACOS, Direttore Facoltà Teologica, Delegato Arcivescovile Centro Cattolico di

Bioetica,..), una pagina curata dalla dott.ssa Fiorenza Bugana sul cammino di speranza del Giubileo con approfondimenti sul cammino che siamo invitati a percorrere, una sezione sarà dedicata ad un santo che ha caratterizzato l'assistenza, continueranno la collaborazione con la dott.ssa Vivino Maria Teresa e la redattrice (di "Testimoni") di Bologna Gellini Anna Maria che ringraziamo in anticipo.

Il Giubileo sarà vissuto con le proposte delle nostre diocesi e, a livello di consiglio regionale si è deciso di partecipare ad un momento comunitario in una giornata dedicata che la Pastorale della Salute regionale organizzerà nei mesi prossimi.



Ci rivederci presto, già a fine mese, con la speranza che ci unisce e la fiducia che non viene mai meno.

*Liliana Bussolino*  
*Presidente regionale*

## IN CAMMINO verso il Giubileo

Dr.ssa Fiorenza Bugana  
Consigliera Nazionale



### PELLEGRINI DI SPERANZA: animo cuore e mente lungimiranti

La notte del 24 dicembre prossimo verrà aperta da Papa Francesco la Porta Santa ed inizierà ufficialmente l'anno giubilare. Cosa significa questo evento per la Chiesa per il popolo di Dio, cosa comporta e quali sono i passaggi che annunciano e caratterizzano l'anno giubilare.

Va ricordato che nella Chiesa ogni evento che si rispetti è caratterizzato da:

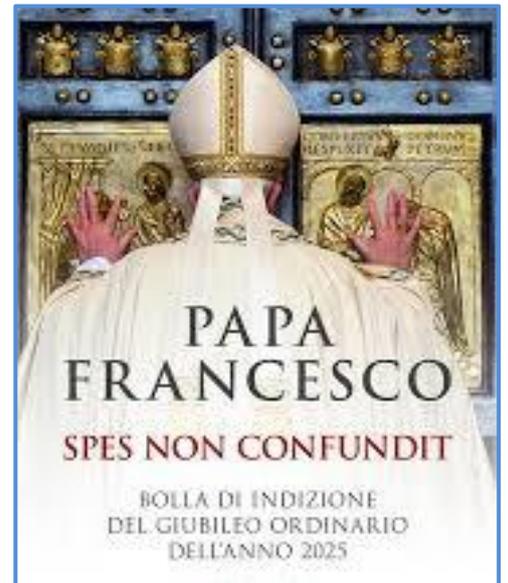
1. un annuncio,
2. da una bolla di indizione,
3. da un logo (una raffigurazione schematica che racchiude il messaggio centrale dell'evento)

L'inizio ufficiale del percorso giubilare è riconducibile alla **lettera** che Papa Francesco l'11/02/2022 ha inviato a Mons. Rino Fisichella Presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione. In quella lettera Papa Francesco dava le direttive che devono guidare il cammino giubilare. Dopo aver ripercorso in sintesi la storia dei Giubilei ed il loro effetto sul popolo di Dio; Dopo aver richiamato gli eventi che hanno caratterizzato gli ultimi anni (la pandemia) e come essi hanno inciso sulla vita degli uomini modificandone le abitudini e gli stili di vita: annuncia il tema centrale dell'anno Giubilare sul quale riflettere, pregare: " Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della Speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto e cuore fiducioso e mente lungimirante" (lett. pag.5-6)." Per questo ho scelto il motto PELLEGRINI DI SPERANZA, tutto ciò sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale..." Affido a Lei, caro confratello, la responsabilità di trovare la forma adeguata perché l'anno santo possa essere preparato e celebrato con fede intensa, speranza viva e carità operosa". Mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, 2024 a una grande SINFONIA DI PREGHERA".

Nella risposta alla lettera Mons Fisichella riprende e sottolinea il carattere: spirituale, come l'evocazione di grandi temi della fede di cui il pellegrinaggio e l'indulgenza aiutano il credente a riflettere sulla propria vita. Ecclesiale in quanto è un cammino



di tutte le Chiese; sociale per il richiamo biblico al libro del Levitico. L'aspetto spirituale, ecclesiale e sociale dell'evento accennati da Papa Francesco, sono aspetti che caratterizzano l'esperienza giubilare: il pellegrinaggio sulle tombe degli Apostoli, la penitenza, l'indulgenza, la giustizia e la riconciliazione con il creato temi hanno la loro origine nei testi biblici antico testamentari.



**Il secondo documento** preparatorio al Giubileo è la Bolla di Indizione del 09/05/2024 "SPES NON CONFUNDIT" del Giubileo ordinario dell'anno 2025. La Bolla pontificia è un documento papale ufficiale in forma scritta, emanata dalla Curia Romana con il sigillo del Papa.

In questo documento il Papa si sofferma sul tema del Giubileo: LA SPERANZA, richiamando gli elementi costitutivi quali:

- il tema stesso del Giubileo: pellegrini di speranza,
- il pellegrinaggio sulla tomba degli Apostoli attraversando la Porta Santa.
- Una esperienza di grazia e speranza;
- acquisto dell'indulgenza plenaria (confessione sacramentale individuale):

Comunica la data di apertura e chiusura dell'anno santo:

- 24/12/2024 inizio Giubileo ordinario apertura Porta Santa Basilica S. Pietro
- 06/01/2026 termine Giubileo con chiusura Porta Santa Basilica S. Pietro.

Elenca apertura Porta Santa Basiliche Romane:

- 29/12/2024 Cattedrale San Giovanni in Laterano;
- 01/01/2025 Basilica Papale Santa Maria Maggiore;
- 05/01/2025 Basilica papale San Paolo fuori le mura;

Queste tre porte Sante saranno chiuse domenica 28/12/2025

- 29/12/2024 Solenne Celebrazione Eucaristica in tutte le cattedrali e concattedrali con solenne apertura dell'Anno giubilare. (un pellegrinaggio da una Chiesa designata verso la cattedrale come segno del cammino di speranza illuminato dalla Parola di Dio, lettura dei brani del presente documento con annuncio al popolo dell'indulgenza giubilare. (pag. 16).

La bolla prosegue soffermandosi su temi di carattere spirituale, temi che aiutano la riflessione, la preghiera e che stimolano ad un rinnovamento della vita comunitaria. Vengono elencate tutte le categorie di persone di contesti sociali diversi con il loro desiderio e sete di salvezza. Il documento termina con una approfondita riflessione sulla Speranza.

## IL LOGO



### DESCRIZIONE:

Il logo racchiude, esprime nella sua molteplicità di colori e parole tutto il significato dell'anno giubilare che ci attende. E' una descrizione grafica semplice ma carica di significati per i rimandi che esprime. Cerchiamo di scopribili insieme.

Le quattro figure stilizzate e aggraziate richiamano i colori dell'arcobaleno nelle sue gradazioni

I colori armonici esprimono anche i colori dei paramenti liturgici che si susseguono durante l'anno:

**IL rosso** indica passione e dono di sé e richiama il sacrificio di Cristo;

**l'arancione** esprime la gioia e vitalità ed è luce che illumina il cammino;

**il verde** è un grande richiamo alla speranza virtù teologale minuta, nascosta ma che sprigiona il coraggio della fedeltà nella attesa,

**il blu** che emana pace e tranquillità rappresenta la fede.

**Le 4 FIGURE: fortemente abbracciate rappresentano l'Umanità** che proviene dai quattro angoli della terra. Esse rappresentano un unico popolo in cammino insieme sulla stessa barca della Casa comune; sono abbracciate perché indicano la solidarietà e la fratellanza che accomunano i popoli.

La prima figura in rosso è aggrappata alla croce simbolo della Fede che abbraccia la Speranza che non può mai essere abbandonata perché l'uomo ne ha sempre bisogno.

- **La figura rossa** è aggrappata alla Croce non rigida e statica ma flessibile che termina nella parte inferiore con l'ancora: **L'ANCORA DELLA SPERANZA**
- **Le onde sottostanti che si muovono**, esprimono le difficoltà della vita che incontriamo e solo insieme nella speranza si superano.
- **Parte inferiore** della croce termina il logo (disegno simbolico) nel suo insieme indica che il Cammino del pellegrino non è un fatto individuale, ma comunitario, insieme. E 'un percorso di movimento che tende sempre più alla Croce, vertice e centralità, una Croce che si curva verso tutta l'umanità offrendo la certezza della sua presenza e la sicurezza della speranza.

Non a caso la dicitura sottostante indica *PELEGRINI DI SPERANZA*.

L'anno giubilare è un lungo pellegrinaggio, che esprime la dimensione della comunità in questa vita non dimentichiamo che stiamo camminando verso...non da soli, con poche cose quelle essenziali per un viaggio di solo andata. Il giovane pugliese (Giacomo Trevisani) ideatore del logo così ha commentato il grafico: *“Ho immaginato gente di ogni colore muoversi da ogni parte della terra verso un futuro comune, e verso una Croce che è Gesù stesso. Ho immaginato il Papa a guidare l'umanità attraverso una Croce che diventa ancora, e noi stringerci a lui, simbolizzando i pellegrini di ogni tempo.”*



Riferimenti:

**PELEGRINI DI SPERANZA:** Lettera a Mons. Rino Fisichella per il Giubileo con una nota di lettera di Mons R. Fisichella Francesco Libreria Editrice Vaticana 2022

**SPES NON CONFUNDIT:** Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025 Francesco Ancora 2024

**GIUBILEO 2025. ECCO IL LOGO:LA CROCE, ANCORA DI SPERANZA** Redazione Catholica martedì 28 giugno 2022 quotidiano cattolico Avvenire (da Internet)



## BIOETICA: uno sguardo di senso

*Don Giuseppe Zeppegno  
Assistente Diocesano*



### **LA DISCIPLINA BIOETICA: scopo e prospettive**

Il termine “bioetica” è un neologismo derivato da due sostantivi del greco antico: ἦθος o ἠθος (èthos) che significa carattere, comportamento, costume, consuetudine, e βίος (bìos) che significa vita. Come ha suggerito l'accademico Maurizio P. Faggioni, con questo termine si indica la disciplina cui «è assegnato il compito immane e affascinante di dare pienezza di senso alle nostre conoscenze nel campo delle scienze della vita e della salute e orientare l'espandersi delle conoscenze tecniche e scientifiche verso il bene autentico ed integrale dell'uomo, rispettando gli equilibri naturali del pianeta nel contesto dei quali si spiega la sua avventura».

La storia della bioetica è ormai secolare. Il primo a coniare il termine fu, infatti, il pastore protestante Fritz Jahr (1895-1953) che dal 1926 propose una serie di articoli in cui invitò ad aver cura di ogni vita (umana, animale e vegetale). Il pensiero di Jahr non trovò un humus culturale favorevole nella sua Nazione, la Germania, impegnata a quel tempo su ben altri drammatici fronti. Dopo decenni di oblio, nel 1970 il ricercatore universitario Van R. Potter (1911-2001), unendo alle ricerche di biologia molecolare eterogenei interessi, in un suo primo articolo cominciò a interrogarsi sull'opportunità di contrastare l'affermarsi del processo tecno-scientifico incontrollato. Anch'egli utilizzò il termine “bioetica” per indicare un nuovo settore interdisciplinare di studio idoneo a fronteggiare gli effetti nocivi del procedere scientifico senza progetto.



Per realizzare questo obiettivo, invitò scienziati e filosofi a uscire dal chiuso del loro sapere specialistico per ripensare il progresso alla luce dei valori etici, per migliorare la qualità della vita, prevenire i guasti ambientali che provocano problemi sia all'uomo che alla natura e garantire così la sopravvivenza anche per le generazioni future. Non fu però in

grado di mettere in atto le sue intuizioni a causa della mancanza di attrezzature accademiche adeguate e di risorse finanziarie.



Alcuni centri nordamericani però ebbero modo di dare seguito alla sua teorizzazione anche se non favorirono un approccio globale al mondo della vita, ma preferirono occuparsi unicamente delle questioni riguardanti l'area biomedica. Si distinsero in particolare l'Hastings Center e il Kennedy Institute. Si interrogarono soprattutto sulla capacità di porre il progresso delle scienze biomediche all'autentico beneficio dei malati e alla tutela dei loro diritti. L'attenzione prevalente alla bioetica medica fu accolta originariamente in modo acritico sia in America Latina sia in Europa. Oggi però si avverte sempre più l'esigenza di affiancare alle tradizionali riflessioni

(aborto, procreazione artificiale, eutanasia, ecc.) nuovi e pressanti problemi che invitano a guardare alla complessità dell'intero ecosistema

Per uno sguardo aperto alle tematiche che ci interrogano e *"dare pienezza di senso alle nostre conoscenze nel campo delle scienze della vita e della salute e orientare l'espandersi delle conoscenze tecniche e scientifiche verso il bene autentico ed integrale dell'uomo, (...)"*  
M.P. Faggioni

**Teologia oggi** 2  
TRE INCONTRI SU TEMI ATTUALI E APPROFONDIMENTI

**LE NUOVE FRONTIERE DELLA BIOETICA**

Fondamenti e percorsi bioetici  
Bioetica medica  
Le nuove frontiere della bioetica

Ven. **22 nov.** 2024  
ore 18.00

Presentazione dei volumi:  
E. Larghero,  
G. Zeppigno (a cura di),  
**Manuale di bioetica**,  
3 volumi, Effatà 2023-2024

Intervengono:  
Clementina Peris,  
Carla Corbella e  
Giuseppe Zeppigno

**SALA ARTISTICA**



Facoltà  
Teologica  
Torino

Per maggiori  
informazioni:  
[www.teologiatorino.it](http://www.teologiatorino.it)

Gli incontri avranno luogo presso  
la sede della Facoltà Teologica  
in via XX Settembre 83 a Torino.

## SPERANZA E FIDUCIA..

Maria Teresa Vivino  
Giornalista



### **Papa Francesco *'Non lasciatevi rubare la speranza'***

Papa Francesco ci invoglia a non farci prendere dal marasma del mondo e a tenerci stretta la Speranza che ci è data in dono. La Speranza è una delle virtù teologali ed è paziente, tenace, nascosta, ma non invisibile. Sperare ci muove all'azione paziente e ci fa anche sopportare l'inerzia. A tutti è capitato di avere degli imprevisti nella vita e, quando ci si avvicina alle festività natalizie, si fanno i conti di chi non ci sarà più al nostro banchetto natalizio, con chi non ci sarà per imprevisti e lontananza. Si fanno i conti con i sogni andati persi e quelli che giacciono in fondo al cassetto dell'anima. Come si fa però a non sperare, quando si guarda un albero di Natale, colori, luci e profumi di festa? Basta accendere la tv e ci riporta con i piedi per terra, basta aprire la Bibbia e ci riporta con il cuore in cielo, in pace! Ho amato molto la lettera di addio che ha scritto Sammy Basso, ricca di speranza e gratitudine; non la riporto qui data la lunghezza, ma non posso non citarla perché la grandezza di un piccolo uomo colpito così duramente dalla vita, con una malattia rara, la progeria, che ha avuto il coraggio di studiare, diventare biologo, avere fiducia nel futuro, dove fiducia è la compagna profonda della fede, ma è la speranza che ci accompagna di questa fiducia. Tutto passerà di questo mondo ma Gesù no. In questo periodo di attesa, di conti relativi all'anno andato, non dimentichiamoci l'ingrediente della speranza, per l'anno che verrà. Non lamentiamoci dei giovani lagnoni, dei bambini senza desideri, degli anziani che si lasciano andare. Suor Elvira, morta da non molto, fondatrice della Comunità il Cenacolo, ha coltivato la speranza, donando una seconda possibilità a chi si era perso

nel cammino della vita. Ci sono molti di questi esempi di desiderio di risurrezione, bisogna credere e non lasciarsi rubare ciò che di più prezioso abbiamo, credere che sempre ci sarà una seconda possibilità.

Concludo con una bellissima poesia di Gianni Rodari.

### **SPERANZA**

*Se io avessi una botteguccia  
fatta di una sola stanza  
vorrei mettermi a vendere,  
sai cosa? La speranza.*

*“Speranza a buon mercato!”  
Per un soldo ne darei  
ad un solo cliente  
quanto basta per sei.*

*E alla pover gente  
che ha da comprare  
darei tutta la mia speranza  
senza fargliela pagare.  
G.Rodari*



## LETTURE IN LIBERTA'..

Dott.ssa Fiorenza Bugana  
Liliana Bussolino

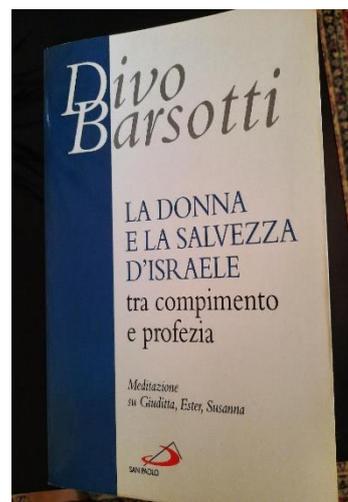
Divo Barsotti

### **LA DONNA E LA SALVEZZA D'ISRAELE**

Tra compimento e profezia

Meditazione su Giuditta, Ester, Susanna

SAN PAOLO 2009



I libri di: Giuditta, Ester ed il capitolo 13 del libro di Daniele narrano le vicende di tre donne, essi risalgono a qualche secolo prima della venuta di Gesù ed appartengono ai libri dell'ultimo periodo del Giudaismo. Ciò che caratterizza la lettura meditazione di questi testi sacri è il commento di Divo Barsotti Sacerdote, eremita, Cercatore di Dio e conosciuto come grande scrittore del '900, di testi e commenti spirituali. L'interpretazione che Egli dà è di carattere spirituale e oserei dire innovativo.

Nella Storia della Salvezza Dio ha scelto un popolo, ha investito i re del suo carattere sacro, attraverso i profeti ha trasmesso il suo messaggio di amore e di salvezza; la sua presenza era prima nella tenda dell'Alleanza, poi nel Tempio di Gerusalemme. Ester è il libro di passaggio dalla tenda al tempio di Gerusalemme alla Sinagoga (Cfr. pag.260).

I libri in oggetto pongono in evidenza, con sfumature diverse, lo scontro tra il maligno e Dio, tra le forze del bene e del male, ove il popolo è come smarrito, atterrito, non sa cosa fare come comportarsi; da tempo mancano riferimenti solidi e sicuri che orientano al solo Dio. Dio non manca della sua presenza attraverso strumenti fragili, piccoli e insignificanti rivela la sua potenza. Sono tre donne. Ciò pone in evidenza come "Dio interviene quando è venuta meno ogni speranza umana, quando il popolo di Dio, non può sperare più in Lui solo. Al popolo di Dio ormai non rimane più nulla se non Dio Solo. Capace di questa grande fede è solo una donna" (pag.35).

Il tempo della Sua venuta sulla terra è ormai "alle porte" ed Egli dimostra la sua presenza attraverso queste tre donne, Egli è in mezzo al suo popolo. Queste donne hanno un elemento che le accomuna: LA BELLEZZA; dove in Giuditta si rivela con la Sapienza, in Ester nella PREGHIERA ed in Susanna nella FEDELTA'. Queste donne diverranno in Maria di Nazareth la "sposa" per eccellenza.

Un magnifico esempio di attualità per noi oggi, per la nostra identità di donne spesso rivendicata in più modi ma che trova proprio dentro di noi il suo vero significato.

Al termine della lettura di questo libro-commento diventa spontanea la proclamazione del salmo 8 in tutta la sua bellezza.

*“Con la bocca dei bimbi e dei lattanti*

*Affermi la tua potenza contro i tuoi avversari*

*Per ridurre al silenzio nemici e ribelli.” (v3)*

Papa FRANCESCO

## **SEI UNICA**

Inno al genio femminile

LIBRERIA pienogiorno 2024

È un libro al cui centro la donna viene descritta e osannata:” Sei l’armonia, sei la poesia, sei la bellezza. Se vogliamo tessere di umanità le trame dei nostri giorni, non possiamo che ripartire da te. Il tuo ‘genio’ può dare un apporto decisivo nella vita pubblica e ha un ruolo imprescindibile nell’ambito familiare. È indubbio che si debba fare molto di più in tuo favore”. Sono le prime parole che il Papa dedica alla figura femminile. Il libro, l’ultimo del Papa, si articola su XI capitoli e si fonda su diversi discorsi durante viaggi, udienze, omelie, meditazioni che hanno come fulcro il pensiero femminile. Il libro è corollato da diverse citazioni di scrittrici, poetesse, artiste che celebrano insieme il ruolo insostituibile del genio femminile.

*“Soprattutto sogna. Non avere paura di sognare. Sogna un mondo che ancora non si vede ma che certo arriverà. La speranza ci porta a credere all’esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini e le donne che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù e portato migliori condizioni di vita su questa terra”.*

*So che qualsiasi sia il tuo nome, la tua età, la tua condizione, tu sposa, amata, madre, sorella amica, sei unica.*

